



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 04/12/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 novembre 2014, n. 359

PO FESR 2007 - 2013 Linea 4.4 - Azione 4.4.3. Progetto di recupero ambientale per rinaturalizzazione di un tratto costiero e di Sentieri Blu. Proponente: Comune di Ostuni. Valutazione di Incidenza. ID_4608

L'anno 2014 addì 6 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio

Ecologia;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

PREMESSO che:

il Comune di Ostuni, con nota n. 11441 del 05/04/2013 acquisita dal prot. AOO_089/23/07 /2013 n. 4088, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening), riferita all'intervento in oggetto, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota AOO_089/07/05/2013 n. 4531 invitava l'Amministrazione proponente a trasmettere al Consorzio di gestione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001, propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio; il Consorzio di gestione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" in data 05/07/2013 trasmetteva a mezzo PEC, acquisita al prot. AOO_089/26/07/2013 n. 7536 il proprio parere espresso con nota n. 24 del 10/04/2013 ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2004 e ss.mm. e ii.;

l'Ufficio scrivente, con nota AOO_089/27/08/ 2013 n. 8717, rilevando che tra le opere previste vi era la "demolizione dei fabbricati abusivi e fatiscenti ed eliminazione e smaltimento delle coperture in cemento - amianto" e che non era sufficientemente approfondita l'analisi della possibile incidenza su habitat e habitat di specie potenzialmente generata a seguito della predetta operazione, richiedeva al Comune di Ostuni la trasmissione delle opportune integrazioni alla scheda di screening con particolare riferimento alle possibili incidenze sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC "Litorale brindisino" derivanti dall'esecuzione dell'opera suddetta;

il Servizio Assetto del Territorio, con nota n. 3138 del 03/03/2014 acquisita al prot. AOO_089/14/03/2014 n. 2706, trasmetteva le predette integrazioni trasmesse dal Comune di Ostuni con nota n. 11441 del 25/02/2014 erroneamente pervenuta a detto Servizio e dallo stesso protocollata al n. 3062 del 28/02/2014;

con nota prot. AOO_089/26/05/2014 n. 4942, l'Ufficio scrivente rilevava che, a seguito di un approfondimento istruttorio eseguito sulla base dei file vettoriali a corredo del PPTR adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, era risultato che l'area di intervento era in fregio al corso d'acqua "Il Fiume" iscritto negli elenchi delle acque pubbliche. Pertanto, al fine di poter concludere l'iter istruttorio, l'Ufficio scrivente chiedeva all'Amministrazione comunale proponente di inoltrare all'Autorità di Bacino della Puglia la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della presente procedura ai sensi dell'art. 6 comma 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 12880 del 16/10/2014 acquisita al prot. AOO_089/22/10/2014 n. 9549, rilevando che, fatti salvi gli interventi di demolizione senza ricostruzione per i quali la competenza spetta all'Ufficio tecnico comunale, per gli altri interventi in progetto richiedeva integrazioni documentali evidenziando quanto segue:

1. che la demolizione e la ricostruzione del fabbricato da adibire a Casa del Mare, la piantumazione di specie vegetali e il ripristino del sistema dunale non rientrano tra gli interventi consentiti nelle aree di cui all'art. 6 delle NTA del P.A.I., a meno di variazione del Piano di Assetto Idrogeologico a - Assetto idraulico - da effettuarsi mediante istanza ai sensi dell'art. 25 delle NTA del PAI e sulla base di studi

idrologici e idraulici che attestino la sicurezza idraulica delle aree di interesse per il progetto;

2. lo studio idraulico, trasmesso ai sensi dell'art. 25 delle NTA del PAI dal Comune di Ostuni, che individua condizioni di sicurezza idraulica per l'area oggetto di intervento, non può essere considerato esaustivo perché necessita delle integrazioni di seguito elencate:

1.1. l'area del dominio di calcolo considerato nel modello idraulico deve essere opportunamente estesa fino a contenere la reale estensione degli allagamenti determinati dal corso d'acqua di interesse nei territori compresi tra la SS 379 e il mare; il modello deve altresì considerare la presenza di manufatti presenti in dette aree;

1.2. la documentazione che attesti la legittimità del muro di recinzione che delimita l'area di intervento e la capacità, dello stesso muro, di resistere alla spinta esercitata dalle correnti di piena in transito con nota trasmessa a mezzo PEC in data 23/10/2014 e acquisita al prot. AOO_089/28 /10/2014 n. 9842, il Dirigente del 4° Settore del Comune di Ostuni, sulla scorta del predetto parere espresso dall'Autorità di Bacino che richiedeva i predetti approfondimenti, fatti salvi gli interventi di demolizione senza ricostruzione per i quali la competenza spetta all'Ufficio tecnico comunale, chiedeva di "esprimere un parere parziale in relazione al suddetto progetto, limitatamente alle opere di demolizione che comunque riguardano la parte più consistente delle opere da eseguire, con riserva di ricevere il parere definitivo una volta prodotte le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino, che questo Ufficio Tecnico sta già predisponendo per l'invio all'AdB";

con nota prot. AOO_089/30/10/2014 n. 10010, l'Ufficio scrivente, facendo seguito alla nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 12880 del 16/10/2014, nella quale si rappresentava che il parere di compatibilità al P.A.I. relativo agli interventi di demolizione senza ricostruzione è, ai sensi della L.r. 19/2013, di competenza dell'Ufficio tecnico comunale, chiedeva all'Amministrazione comunale di Ostuni di esprimere, con ogni consentita celerità, il predetto parere di competenza;

con nota prot. n. 17861 del 30/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10285, il Comune di Ostuni esprimeva parere favorevole relativamente agli interventi di demolizione senza ricostruzione previsti nell'ambito del progetto indicato in oggetto;

con nota prot. n. 14031 del 06/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/06/11/2014 n. 10429, l'Autorità di Bacino della Puglia riscontrava la predetta nota prot. n. 17861 del 30/10/2014 del Comune di Ostuni comunicando la presa d'atto del parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) espresso, ai sensi della L.R. n° 19/2013, dall'Ufficio tecnico del Comune in merito agli interventi di demolizione senza ricostruzione previsti nell'ambito del progetto specificato in oggetto, ribadendo di restare in attesa di ricevere le integrazioni richieste con la nota prot. n. 12880 del 16/10/2014 precedentemente menzionata

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" limitatamente agli interventi di demolizione senza ricostruzione

Descrizione degli interventi

Il progetto, oggetto del presente provvedimento, secondo quanto prospettato nella documentazione trasmessa con la nota n. 11441 del 05/04/2013, è finalizzato alla realizzazione di interventi per consentire una fruizione sostenibile della costa al fine di ridurre la pressione sugli habitat naturali e "(...) riqualificare un'area costiera fortemente degradata posta a ridosso delle dune per la presenza di una struttura turistica con annesso lido realizzata a cavallo tra gli anni '70 - '80 (...)" (ibidem, p. 14).

Tali pressioni, secondo quanto riportato nella Relazione generale (p. 1) sono le seguenti:

1. urbanizzazione ed aumento delle strutture turistiche;
2. presenza di stabilimenti balneari con annesse aree parcheggio nel retroduna che compromettono gli equilibri ecologici su cui si regge il sistema spiaggia - duna - retroduna;
3. presenza di strade, barriere che interrompono la continuità ecologica;
4. aumento della superficie agraria;

5. incendi;
6. riduzione e alterazione di zone umide;
7. alterazione delle lame e delle biocenosi ad esse collegate;

Le opere previste nella documentazione trasmessa con nota n. 11441 del 05/04/2013, consistono nelle seguenti opere (Relazione tecnica, p. 1):

- a. riqualificazione dell'area attraverso lo svellimento delle pavimentazioni che hanno determinato la completa impermeabilizzazione del suolo, l'eliminazione della copertura precaria della pavimentazione in cemento e l'eliminazione delle specie vegetali alloctone;
- b. demolizione dei fabbricati abusivi e fatiscenti ed eliminazione e smaltimento delle coperture in cemento - amianto;
- c. ripristino del cordone dunale e ricostruzione/ rinaturalizzazione del retroduna;
- d. disciplina degli accessi alla spiaggia;
- e. manutenzione straordinaria e recupero funzionale di parte del fabbricato preesistente da destinare ad attrezzature pubbliche (Casa del Mare) con conseguente allestimento di: un centro visita costiero del Parco, un'aula didattica, un piccolo Museo del mare, servizi igienico sanitari;
- f. fruizione sostenibile dell'area, attraverso la realizzazione di sentieri blu per approfondire la conoscenza dell'habitat marino del posidonieto.

Si precisa, tuttavia, che per tutto quanto sopra rappresentato, nell'ambito del presente provvedimento saranno valutati esclusivamente gli interventi di cui alle predette lettere a), b) ed f).

Con particolare riferimento alle operazioni di eliminazione e smaltimento delle coperture in cemento - amianto estese circa mq 700, nella documentazione acquisita al AOO_089/14/03/2014 n. 2706, si individuano le seguenti sottofasi (Matrice di screening integrativa, pp. 4 - 5):

1. prelievo del campione in amianto - cemento da più punti per l'esame diffrattometrico, in modo da stabilire la concentrazione di fibre d'amianto per la successiva collocazione tra le varie categorie di rifiuti secondo quanto previsto dalla L. n. 475 del 09/11/1988;
2. preparazione del piano di lavoro e di sicurezza alla USL di competenza territoriale per l'ottenimento del parere favorevole in ottemperanza a tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione e miglioramenti, tecniche e obblighi per la tutela dei lavoratori e degli ambienti di lavoro, trattamento rifiuti;
3. smontaggio delle lastre, liberate da viti o chiodi, badando a non provocare nessuna rottura, successivo riposizionamento in quota su pallets sigillati a tenuta a cellophane, identificazione con appositi marchi sia di soffittatura che di copertura;
4. eventuale recupero del materassino isolante nei sacchi di polietilene, accatastamento e, discesa a terra e successivo smaltimento;
5. discesa a terra dei bancali di cemento - amianto e dislocamento in area delimitata del cantiere pronti per essere smaltiti, tramite trasportatore autorizzato in discarica dichiarata conforme alle normative vigenti alla ricezione dei rifiuti di classe 2a e categoria B detti "speciali" (nel caso in cui il valore è inferiore a 100 mg/kg), D.P.R. 08/08/1994

Si afferma che la durata prevista della fase di eliminazione e smaltimento dei manufatti in cemento amianto è di circa 30 gg.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente identificata nella particella 205 del foglio 2 del Comune di Ostuni, ricompresa nel Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" nonché nel SIC "Litorale brindisino" che, secondo la relativa scheda Bioitaly1:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Steppesalate (*) 5%

Vegetazione annua delle linee di deposito
marine 2%

Perticaia costiera di Ginepri (*) 6%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*) 10%

Erbari di posidonie (*) 50%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II

Uccelli: Gallinago gallinago; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Plegadis falcinellus; Sterna albifrons; Sterna sandvicensis; Anas clypeata; Anas penelope; Anas querquedula; Charadrius; Himantopus; Anas acuta; Anas platyrhynchos; Ardea purpurea; Acrocephalus; Egretta garzetta; Anas crecca; Alcedo atthis; Ardeola ralloides; Botaurus stellaris; Chlidonias hybridus; Circus aeruginosus; Egretta alba; Circus macrourus; Circus pygargus; Circus cyaneus; Chlidonias niger.

Rettili e anfibi: Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Caretta caretta.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Ostuni - Costiera a valle S.S. 379";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD biotopo "Torre Canne";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri (300m);
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Litorale brindisino")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Vincolo paesaggistico
- UCP - Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali);
- UCP area rispetto siti storico culturali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali (Parco delle Dune Costiere fiume Morelli)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: La piana degli ulivi secolari

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Brindisi e il Comune di Ostuni, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC Litorale brindisino", cod. IT9140002 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. le operazioni di demolizione dei fabbricati abusivi e fatiscenti ed eliminazione e smaltimento delle coperture in cemento - amianto non sono consentite nel 15 marzo - 15 luglio;
2. nelle operazioni di demolizione dei fabbricati abusivi e fatiscenti ed eliminazione e smaltimento delle coperture in cemento - amianto sia adoperata la massima cautela al fine di non danneggiare la vegetazione presente;
3. la fruizione dei sentieri blu deve avvenire esclusivamente mediante le attività di diving e snorkeling non deve prevedere l'apposizione di corpi morti in corrispondenza delle aree delle praterie di posidonia;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Progetto di recupero ambientale per rinaturalizzazione di un tratto costiero e di Sentieri Blu" proposto dal Comune di Ostuni ed incluso nell'istanza di adesione al P.O. 2007-2013 Linea 4.4 - Azione 4.4.3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo all'espressione del parere nell'ambito del procedimento di screening secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 limitatamente agli interventi precedentemente individuati dalle lettere a), b) e f).

Resta inteso che l'espressione del parere relativo agli interventi subordinati agli approfondimenti richiesti dall'Autorità di Bacino della Puglia precedentemente richiamati, sarà reso solo a seguito della presentazione di una nuova istanza;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Comune di Ostuni;

- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Linea 4.4 - Azione 4.4.3. presso il Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al Consorzio di gestione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Brindisi) e alla Provincia di Brindisi;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli
